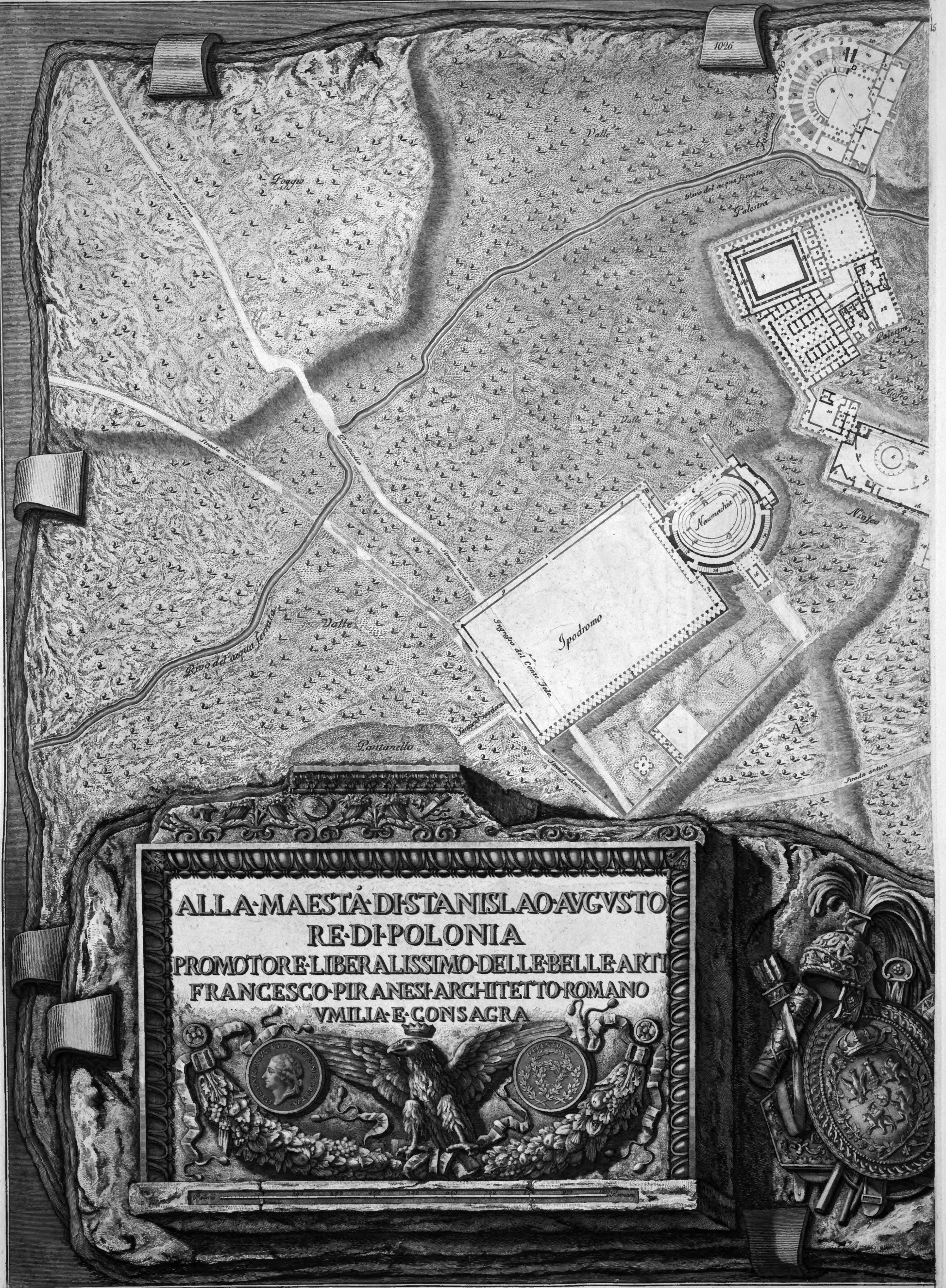

Indice delle Fabbriche

Ippodromo, ovvero luogo di addestrar Cavalli, posto nella parte più depressa delle Fabbriche esistenti, che appartiene al Conte Centini erede del Conte Fede.

1. Ingressi nel medesimo.
2. Stalle rovinate, che servivano di sostruzione al Poggio superiore, al paro del quale era un' altro ordine di Fabbrica per uso, e commodo de' Cavallarizzi, Garzoni, ed attrezzi di Scuderia.
3. Poggio superiore all' Ippodromo.
4. Sostruzione del medesimo sulla Strada antica.
5. Magazzoni per Orzo, Fieno, e Paglia.
6. Edifizio rotondo con quattro ingressi, investito da Nicchioni.
7. Muro di sostruzione al Poggio più alto lettera A.

Bisogna avvertire, che l'Incisione più forte in tutta la Pianta indica i Muri esistenti, o quei scoperti nei diversi scavi: e la leggiera ciò che si è raccolto da frammenti de' Muri, in corrispondenza del totale degli Edifizj. L'Incisione puntinata indica i Corridori sotterranei che passano sotto le Fabbriche.

Naumachia, o Stagno per esercitarsi sulle Navi di Mare, e per esibire i Mostri, e Pesci Marini.

8. Portico di fronte all' Ippodromo, che dà l'ingresso alla Naumachia.
9. Adito ad una delle Scale B.
10. Scale, che ascendevano alla Loggia coperta di Spettatori C.
11. Loggia coperta.
12. Gradi per i Sedili allo scoperto de' Spettatori, modernamente rinnovati in altra forma.
13. Vomitori, o Scalette ne' gradi suddetti.
14. Cordonate, che dal piano superiore scendevano nella Loggia coperta, e nel primo sedile de' Spettatori.
15. Luogo circondato di Muri con Nicchie per ornamento della sostruzione.
16. Tempio di Nettuno soprastante alla Naumachia con due fronti.
17. Gradi del Tribunale del Tempio. Nel Sito di queste rovine sono sparsi frammenti di Colonne, Architravi, e Fregi di Marmo scolpiti, con corse di Animali, e Mostri Marini guidati da Genj. Quà presso esistevano i Capitelli con Delfini per Volute, che ora s'ammirano nel Museo Pontificio del Vaticano, e due dei Pilastri conserviamo nella nostra Galleria, quali ornamenti decoravano la Naumachia, ed il Tempio suddetto.

Teatro. Egli è in oggi diruto, già disegnato dal Ligorio, e dal Contini. Alcuni Muri di esso si scoprirono nell' Anno 1775 nella Vigna pertinente al Seminario Vescovile di Tivoli; ed altri esistono nel Fossicello segnato D.

1. Fronte della Scena.
2. Portici ai Lati del Proscenio.
3. Pulpito.
4. Orchestra.
5. Portici esteriori ai gradi.
6. Scalette, che conducono à Sedili de' Spettatori.
7. Vestiarj, e Spogliatori degli Attori.
8. Luoghi per le Macchine della Scena.
9. Scale, che salgono à detti Edifizj.
10. Sentiero moderno, che passa il Fosso.

Questo Teatro è all' uso Romano, imperocchè è formato secondo i precetti di Vitruvio con Pulpito basso, e amplo, a distinzione dell' altro, che viene in appresso, à il Timelio, a Pulpito alto, e stretto. Questo era tutto fabbricato sopra terra, sostenuto dalli Portici circolari descritti. L'altro parte era incavato nel Monte, restando la sua Orchestra nel piano più depresso del terreno, che lo circonda. I Gradi poi che erano sopraterra venivano sostenuti da contraforti, e quelli incavati nel Monte aveano un Corridore sotterraneo.

Palestra. Luogo dove si facevano esercizj per render robusto il Corpo, come la Lotta, il Salto, i giuochi del Disco, e de' Cesti, ed altri. Sito che appartiene al Conte Contini.

1. Peristilio per lottare a scoperto con tre Braccia semplici per commodo de' Spettatori, ed uno doppio per lottare a coperto.
2. Stanze per mudarsi, ungersi, e cretarsi i Lottatori, Saltatori, ed altri, che si esercitavano nel Ginnasio.
3. Scale, che ascendevano a piani superiori.
4. Sisto di due piani, il superiore con portici doppi in oggi diruti.
5. Portici, che circondano per due lati il primo piano del Sisto, e sostenevano le passeggiate scoperte.
6. Corridori sotterranei, che servivano di sostruzione al soprapposto portico del Sisto. In uno di essi segnato E scorre l'Acqua, la quale fa mostra alla Fontana nel sito F della ora di Palazzo.
7. Corpo di Fabbriche per diversi usi degli Atleti, con Portici interni doppi, e Portico esterno, che sostenevano l'Area di un Peristilio superiore.
8. Forma dell' Acqua, che si ripartiva ne' Lavatori, o Bagni di quei che si esercitavano nella Palestra.
9. Esedre quadrate, o Sale nobili, che erano ornate di Marmi, e Stucchi.
10. Stanze contigue a dette Sale, con Volte già ornate di Stucchi, e Pitture, come si osservano ne' luoghi G. e H.
11. Adito di communicazione alle Sale suddette con Volta a finissimi Stucchi, come si vede ne' frammenti I. I.
12. Galleria, o Tablino ornato già di Statue, come da Nicchie esistenti. Nella Tribuna di mezzo quadro eravi collocata una Statua sedente, congetturandosi dal Piedestallo di Marmo greco, che ivi si osserva.

Conviene qui notare, che le Fabbriche di uso commune, come sono le indicate dell' Ippodromo, Naumachia, Teatro, Palestra, e Circo sono nella parte più basso; all' incontro le seguenti del Ninfeo, Pianaltero, Stadio, Vestibulo, Terme, e Campo sono in piano medio. Per regolamento de' piani, o Aree delle medesime, parte sono introdotte nel cavo del Monte, come lo Stadio, le Terme, ed il Campo, e parte con carichi di Terra, come il piano del Pianaltero, verso la Valle, e i Giardini: Questi cavi hanno somministrato la materia per le Fabbriche composte per la maggior parte di Tufi di colore leonato, unitamente alli corsi de' Mattoni frapposti nella formazione delle Pareti.

T. XIII. T. 1026

Ninfeo, ovvero luogo delizioso di Fontane ora si possiede dal Conte suddetto.

1. Sostruzione del Poggio superiore ornata di Nicchie quadrate, ed intonacate di pomici, e tartari dipinti.
2. Continuazione della medesima con Nicchie semicircolari.
3. Cavea con fondo semicircolare, e Nicchie per Fontane ornate di pomici, e tartari dipinti d'azzurro, e verde, la quale serviva di prospetto ad un Viale.
4. Opposta sostruzione del Poggio, con Nicchie semicircolari per Fontane similmente ornate.
5. Sostruzioni irregolari, che reggono un angolo del Poggio.
6. Tempio rotondo d'ordine Dorico, come da frammenti sparsi nel Poggio si riconosce: occupa il mezzo per far mostra ai varj aspetti del Ninfeo, e dedicato era alle Ninfe presidenti delle Acque.
7. Scala del Tribunale del Tempio.
8. Recinto semicircolare del Tempio, con varie aperture.
9. Podj al piano del Poggio per riguardare le sottoposte Fontane del Ninfeo.
10. Corpo di Edifizio nobile a diversi piani per trattenersi presso il Ninfeo.
11. Stanza con volta ornata di finissimi stucchi, e grotteschi con fondo dipinto.
12. Scala che ascendeva ai diversi piani di detto Edifizio.
13. Portico che l'adornava.
14. Albergo con Portico per uso de' Castellarj, o Fontanieri del Ninfeo.
15. Adito di communicazione a' diverse parti delle Fabbriche.
16. Corridori per uso del Ninfeo.

Nel sito indicato nella Pianta con nome di Pantanello, presso l'Ippodromo, era luogo ove scolavano vicine sorgenti, e le Acque piovane. Quivi Monr. Hamilton Pittore Inglese tentò una cava, col dar esito alle Acque per mezzo di una Forma, e vi rinvenne nel fondo di esso un prodigioso numero di frammenti di Statue, frà Teste, Mani, Piedi, Vasi, Candelabri, Animali, Bassirilievi di ottima Scultura, Colonne di Giallo antico, e di Alabastro, ed altri Marmi mischi, non tenendo conto de' Capitelli, Basi, Cornici, e Fregj intagliati, e rocchi di Colonne di Marmo ordinario, che rilasciò nello stesso fondo. Questo ammasso di frammenti si pretende adunato per disprezzo di Religione, e per barbarie d'ignoranza, che pose in rovina la moltiplice quantità degli adornamenti, che avevano le Fabbriche della Villa, credendo in tal modo restassero distrutte, ed annullate per sempre.